



Club Alpino Italiano Sezione Corsico

## IL GALLO CEDRONE

Periodico trimestrale del gruppo "Montagna in settimana"

N. 23 – Dicembre 2017

@@@

### *La montagna che cambia*

Su iniziativa del "Comitato Scientifico di Sondrio Festival" è stato organizzato nel capoluogo valtellinese un convegno-tavola rotonda per discutere e impostare problemi e questioni che stanno diventando sempre più di scottante attualità per i fruitori a vario titolo delle nostre montagne. Mentre scrivo l'evento non è ancora avvenuto, ma basta dare un'occhiata agli argomenti trattati e agli specialisti invitati per capire che c'è in ballo il futuro escursionistico-alpinistico e non solo del nostro andare sui monti. Il titolo è già oltremodo significativo:

#### **"CAMMINARE: NUOVI CLIMI SU NUOVE MONTAGNE"**

Seguono poi alcune domande poste in modo retorico per invitare alla riflessione, ma la cui risposta è già nei fatti odierni e sulla quale tutti concordano:

**STA CAMBIANDO L'APPROCCIO ALLE TERRE ALTE?  
CAMBIA IL CLIMA?  
CAMBIANO LE MONTAGNE?  
CAMBIA IL MODO DI FREQUENTARLE?**

La risposta è ovviamente affermativa e ce ne parleranno i seguenti esperti:

**TEMPO E CLIMA:** Maurizio Maugeri, Università degli Studi di Milano  
**GHIACCIALI, PERMAFROST E FRANE:** Claudio Smiraglia, Università degli Studi di Milano  
**VEGETAZIONE E ASPETTI BIOLOGICI:** Marco Caccianiga, Università degli Studi di Milano

Interverranno anche alcuni rappresentanti degli 'utilizzatori' della montagna:

**CLUB ALPINO ITALIANO:** Flaminio Benetti, Cai Valtellinese  
**GUIDE ALPINE:** Michele Comi, guida alpina Valmalenco e geologo  
**SOCCORSO ALPINO:** Enrico Beretta, responsabile Areu e 118  
**CUSTODI DEI RIFUGI:** Bianco Lenatti, custode rifugio Marco e Rosa al Bernina

**AREE PROTETTE:** Alessandro Meinardi, Parco Nazionale dello Stelvio

**STAMPA:** Piero Carlesi, giornalista *Qui Touring* – Enrico Benedetti, direttore *Montagne Divertenti*

Parteciperà al convegno una delegazione della nostra Sezione, sperando anche che vengano distribuiti gli atti relativi, che diventerebbero materiale prezioso di studio e riflessione. Tutti possono comunque già constatare i rilevanti cambiamenti in atto sulle nostre montagne: *i cambiamenti climatici, l'effetto serra, il buco dell'ozono, il ritiro dei ghiacciai, le frane, i crolli di grosse dimensioni, le mutazioni del terreno ...* Tutto ciò implica una più attenta valutazione in sede di organizzazione delle escursioni e delle ascensioni: vie letteralmente sparite in tutto o in parte, maggiori pericoli sui ghiacciai, sentieri distrutti, temperature stagionali diverse rispetto al passato ... **E' bene che tutti siano aggiornati sulle nuove condizioni della montagna per evitare sorprese onde ritrovarsi in situazioni difficilmente gestibili a causa di tutto ciò.**

Nelle foto qui sotto, a sinistra, vedete l'accesso alla Capanna Gnifetti sul Monte Rosa divenuto roccioso, mentre prima il ghiacciaio conduceva direttamente sulla porta del rifugio. A destra appare il Canalone della via normale al Cimon della Bagozza, un tempo risalibile con sentiero faticoso ma evidente, ora solo ammasso di pietre a causa delle frane in cui occorre 'navigare'.



*Capanna Gnifetti: ritiro del ghiacciaio*



*Cimon della Bagozza: calo del 'permafrost'*

## ***Attività del gruppo sul calcare lombardo***

### **SETTEMBRE**

**Concarena** – Grandioso gruppo roccioso della Valcamonica con due vette principali: Cima Bacchetta e Punta Ladrinai. Saliamo dalla *Val Baione* fino all'omonimo bivacco, aggiriamo le quinte ciclopiche fra le due cime, ancora su roccette a tratti attrezzate giungiamo in cresta e finalmente sulla sommità della *Ladrinai*. Lunga salita ma di grande soddisfazione. La discesa avviene per lo stesso percorso fino a *Sommaprada*, frazione di Lozio.

**Presolana** – Altra grande traversata da *Colere*, in Val di Scalve, al Passo della Presolana sul *Sentiero della Porta*, dopo essere transitati dal *Rifugio Albani*, dalla vetta del *Visolo* e dalla Malga Cassinelli. Giornata nuvolosa con scarsa visibilità, panorami quindi ristretti. Dalla fascia boschiva si arriva sotto le pareti nord della Presolana: da qui si attacca il tratto attrezzato che supera canalini, paretine, conche...per portarsi con lunga discesa sul versante sud in Val Seriana.



*La Concarena dal Bivacco Val Baione*



*L'attacco del Sentiero della Porta*

## OTTOBRE

**Grigna Meridionale** - Si sceglie la *Cresta Senigallia* come via di salita, itinerario che attraversa il Canalone Porta, sale sotto i Torrioni Magnaghi, raggiunge il colletto del Canalino Federazione per il *Salto del Gatto* e si porta in vetta per altri tratti attrezzati. Si ammirano le caratteristiche guglie della "Grignetta", sempre suggestive ed affascinanti. Scendendo per la normale della *Cresta Cermenati* abbiamo potuto verificarne il degrado a causa di tante piccole frane laterali.

**Cimon della Bagozza** – Tutta la fatica per l'ardua e ripida ascesa viene ripagata col magnifico panorama dalla vetta su Orobie, Retiche valtellinesi (Badile, Disgrazia, Palù ...) e Retiche meridionali (Adamello, Carè Alto ...). Dal *Rifugio Bagozza* – sopra *Schilpario* - al *Lago dei Campelli* il sentiero è ancora 'normale', poi sparisce e bisogna arrangiarsi sull'immane pietraia che sale al *Passo delle Ortiche*, da dove si compie un salto in vetta più facilmente su un tratto esposto.



*Grignetta: passaggio sulla Senigallia*



*Cimon della Bagozza: gruppo in vetta*

## NOVEMBRE

**Zucco di Sileggio** – Il clima è grigio e piovigginoso: abbandoniamo quindi il programma originario della *cresta sud-est* con passaggi attrezzati e ci avviamo per la traversata del monte da ovest ad est toccando la cima e scendendo dalla *Val d'Era*, per la chiesetta di *Santa Maria* e l'agriturismo *La Selvaggia*. La visione delle Grigne imbiancate dura per pochi minuti ed è parziale, mentre dalla parte del lago abbiamo ammirato sotto di noi un mare di nubi da fiaba ...

**Grigna Settentrionale** – Il versante settentrionale del 'Grignone' ha un *microclima* particolare: è rivolto a nord, rimane molto in ombra, è sopra i duemila metri e quindi conserva a lungo la neve:

ce ne siamo accorti verso la fine del mese quando volevamo salire in vetta per la *Via del Nevaio*, ma non è stato possibile per l'abbondanza della neve farinosa e sprofondante! Al Rifugio Brioschi siamo arrivati comunque, ma per la *Via della Ganda*, battuta ed egualmente affascinante.



*Mare di nubi salendo al Sileggio*



*Il ripido pendio finale del Grignone*

## “LA MONTAGNA CHE CAMBIA”

Si è costituito presso la Sezione un gruppo di ricerca denominato “*La montagna che cambia*” con l'obiettivo di catalogare quei mutamenti geomorfologici e glaciologici della catena alpina che incidono sulla percorrenza di vie e sentieri rispetto a situazioni precedenti le variazioni climatiche in atto. Lo scopo del lavoro è quello di fornire informazioni utili ai soci del Club Alpino Italiano di Corsico in modo che possano preventivamente programmare le loro escursioni ed ascensioni con cognizione di causa. Tali mutamenti riguardano essenzialmente: *ritiro dei ghiacciai, frane, crolli rocciosi* ... di varia entità, che hanno provocato l'impossibilità totale o parziale di accedere e praticare zone e vie prima integre (esemplificando: la via italiana al Monte Bianco dal Gonella, i crolli rocciosi del Cengalo in Val Bondasca, le modificazioni della Guglia Angelina in Grigna ...).

Si invitano quindi i soci a *segnalare* situazioni di tal genere a loro conoscenza, anche di piccole dimensioni e meno note, che hanno come effetto la creazione di difficoltà nella percorrenza di percorsi e itinerari. Va da sé che, oltre all'esatta localizzazione dei luoghi, la produzione di fotografie è di grande utilità. Gli incaricati sezionali a coordinare l'iniziativa e ai quali vanno inviate le segnalazioni sono:

*Enzo Concardi: Past-President, Vice-Presidente, ASE - [concardi@fastwebnet.it](mailto:concardi@fastwebnet.it)*

*Alberto Moro: Consigliere, ONC, Comitato Scientifico Lombardo - [alberto.moro.mi@gmail.com](mailto:alberto.moro.mi@gmail.com)*

## **Tesseramento 2018**

Apertura: giovedì 14 dicembre 2017 – Ore 21-23 – Sede Sociale, Via Roma 15 – Corsico

<i>Quote sociali:</i>	<i>SOCI ORDINARI</i>	€ 45,00
	<i>SOCI FAMILIARI (conviventi con Socio Ordinario)</i>	23,00
	<i>SOCI ORDINARI JUNIORES (nati dal 1993 al 2000)</i>	23,00
	<i>SOCI GIOVANI (nati dal 2001 in poi)</i>	16,00
	<i>COSTO TESSERA (nuovi iscritti)</i>	4,00

Per il quadro completo delle condizioni di tesseramento, comprese assicurazioni, vedi: [caicorsico.it](http://caicorsico.it)

# Tutto Piemonte

Nel 2017 molti escursionisti del nostro gruppo hanno partecipato alle uscite del Programma Sociale della Sezione in territorio piemontese, al quale è stato dedicato un'attenzione particolare. Per chi volesse proseguire la frequentazione dei monti di questa regione, suggeriamo ad esempio un itinerario sulla neve nella bellissima e suggestiva VALLE ARGENTIERA, che si può compiere con le ciaspole o con l'attrezzatura del fondo escursionismo.

## 33 Ponte Terribile - Valle Argentiera

**Punto di partenza:** Ponte Terribile m 1642 (km 88 da Torino, 251 da Milano, 227 da Genova)

**Dislivello in salita e in discesa:** m 300

**Sviluppo:** km 20 a/r fino alle Grange Gacés

**Tempo:** ore 3,30

**Quote:** m 1642-1901

**Periodo:** febbraio-marzo

**Pista:** non battuta

**Carte e guide:** IGC 1:50.000 n. 1  
Val di Susa-Val Chisone

### Descrizione dell'itinerario

Regno incontrastato delle conifere questa valle costituisce un'ottima meta anche per gli escursionisti meno esperti. Nel tratto di strada tra Sestrièr e Sauze di Cesana si incontra la deviazione (indicazioni Valle Argentiera) che conduce in breve al Pont Terribile (m 1642) dove inizia il percorso.

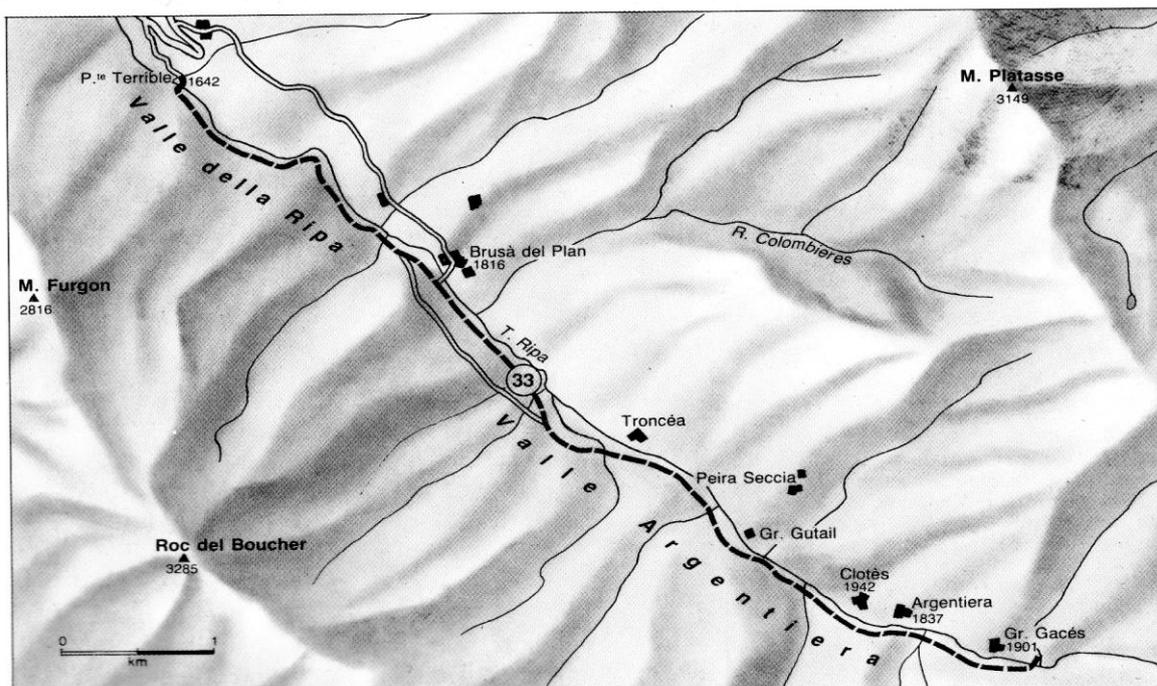
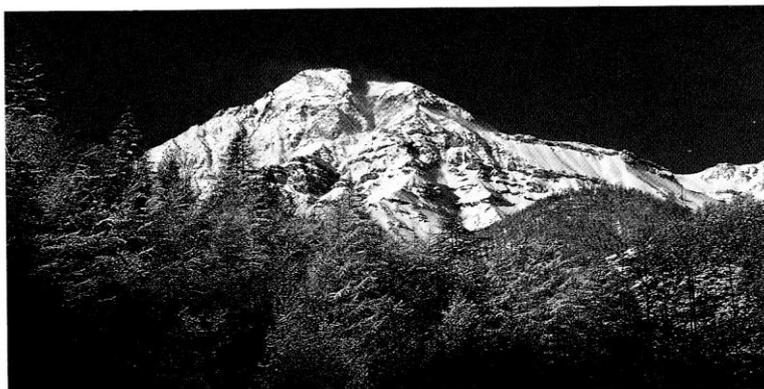
Si sale per alcuni tornanti, poi la strada percorre un lungo tratto a mezza costa

fino a raggiungere in leggera discesa il letto del torrente. Di qui si inizia a risalire passando accanto ad alcune costruzioni diroccate fino a raggiungere l'ampio pianoro del Plan lungo circa 5 km dove sorgono diverse baite in pietra. Ci si può tenere sulla destra orografica della valle oppure attraversare il torrente Ripa in corrispondenza delle case di Bru-

sà del Plan e continuare sulla sponda opposta. Alla fine del pianoro si incontra la frazione Troncèa (m 1800). La valle ora si restringe e la strada, sempre pianeggiante, tocca le case in rovina di Gutail, Clotès, Argentiera e infine Gacés (m 1901) dove termina il nostro percorso.

*Sotto, il Monte Chaberton visto dalla Valle Argentiera.*

*Nelle pagine seguenti, le case del caratteristico paesino di Thures.*



## MONTAGNA IN SETTIMANA - GRUPPO "GALLI CEDRONI"

### PROGRAMMA INVERNO 2017-18

*Il programma della prossima stagione sulla neve – da dicembre a marzo – è stato composto inserendo come in un 'collage' le proposte degli aderenti: ne è uscito così un ventaglio di escursioni variegato, sia come territori geografici alpini, sia come impegno e difficoltà. Ai piedi ciaspole o sci per immergersi nelle magie bianche dei boschi e degli alpeggi, sempre alla scoperta di un contatto autentico con la montagna, su percorsi che spaziano nelle "terre alte" dove ancora si può vivere la natura a misura d'uomo.*

- DICEMBRE**
- 13 VAL DA FAIN** (Svizzera, Engadina). Ambiente grandioso e solitario nelle Retiche.  
*Dal Diavolezza (m 2093) sotto il Passo Bernina al Passo della Stretta (m 2476)*
- 20 PASSO SAN BERNARDINO** (Svizzera, Grigioni). Itinerario dolce e pittoresco.  
*Dal villaggio omonimo (m 1608) fino all'Ospizio del Passo (m 2065)*
- GENNAIO**
- 10 MONTE LAGO** (Valtellina, Valle del Bitto). Per boschi, alpeggi e cresta finale.  
*Oltre Albaredo (m 1520) al Rifugio Alpe Piazza (m 1835) e in vetta (m 2353)*
- 24 PASSO DEI CAMPELLI** (Bergamo, Val di Scalve). Tra conifere e alti pascoli.  
*Schilpario, loc. Fondi (m 1261), Rifugio Bagozza (m 1580), fino al Passo (m 1892)*
- FEBBRAIO**
- 07 ALPE SATTAL** (Valsesia, Alagna). Ripida salita con vista sul Monte Rosa.  
*In frazione Pedemonte (m 1254) per Alpe Campo e deviazione per Sattal (m 2097)*
- 21 CIMA DI PIAZZO** (Valsassina, Moggio). Altamente panoramico sul lecchese.  
*Funivia per Artavaggio (m 1650), al Rifugio Nicola (m 1889) e in vetta (m 2057)*
- MARZO**
- 14 LAGO GIASET** (Val d'Aosta, Champorcher). Spettacolari distese sotto il Bec Raty.  
*Dalla fr. La Cort (m 1801) a Dondena (m 2057) e alla conca del lago (m 2308).*
- 21 PASSO TARTANO** (Bergamo, Val Brembana). Sugli altipiani verso i crinali orobici.  
*Oltre San Simone (m1650) per il "Baitone" (m 1851) e il Passo (m 2108).*

- @ Tutte le uscite cadono di mercoledì, salvo variazioni per condizioni meteo avverse.
- @ I viaggi si effettuano con mezzi propri (gomme da neve o catene).
- @ Saranno pubblicati ogni mese i programmi dettagliati con orari, percorsi, difficoltà.
- @ Attrezzatura: ciaspole o sci laminati con pelli di foca.
- @ Organizzazione Cai: Enzo Concardi (339.3336000).